
Frati minori arrestati: mons. Cirulli (Teano-Calvi, Alife-Caiazzo e Sessa Aurunca), “fiducia nella Magistratura. Continuiamo ad amare fraternità di Santa Maria Occorrevoles”

“Piena fiducia nel lavoro della Magistratura; sostegno spirituale alla Provincia napoletana del SS. Cuore di Gesù dell’Ordine dei Frati minori”: è il pensiero di mons. Giacomo Cirulli, vescovo di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca, all’indomani del provvedimento di custodia cautelare in carcere notificata dal Gip del Tribunale di Napoli Nord nell’ambito di un’indagine su una rapina di smartphone per coprire eventuali prove di abusi sessuali (fatti precedentemente avvenuti ad Afragola) a sei persone tra cui i religiosi padre Domenico Silvestro e padre Nicola Gildi, quest’ultimo nella fraternità francescana di Santa Maria Occorrevoles in Piedimonte Matese, nel territorio della diocesi di Alife-Caiazzo. Nella giornata di ieri, giovedì 1° agosto, il vescovo, informato dei fatti, ha provveduto a sospendere da ogni incarico diocesano padre Gildi; questa mattina, invece, nel giorno in cui la famiglia francescana celebra il Perdono di Assisi, ha voluto personalmente incontrare la fraternità di Santa Maria Occorrevoles per esprimere piena vicinanza e conforto in questo momento di prova che certamente ferisce la Chiesa tutta, ma non “ne frena il cammino che è guidato da Cristo, accompagnato dalla fedeltà dei suoi ministri, sostenuto dalla preghiera e dall’operosità missionaria del popolo di Dio”, ha aggiunto il vescovo. In attesa che le indagini facciano il loro corso e accertino la verità dei fatti, mons. Cirulli lancia un appello alla comunità diocesana di Alife-Caiazzo particolarmente legata alla locale comunità francescana: “Continuiamo ad amare ed essere vicini alla fraternità di Santa Maria Occorrevoles che è parte della storia di questa diocesi e della città di Piedimonte Matese consapevoli della ricchezza spirituale che da secoli esprime portando frutti nella vita di ciascuno e delle comunità”.

Gigliola Alfaro